

CONDIFESA

CUNEO



1970-2020

*Da 50 anni al servizio
delle aziende agricole*

IL CONDIFESA DI CUNEO COMPIE 50 ANNI

Mezzo Secolo a Tutela dei redditi degli imprenditori agricoli contro le avversità atmosferiche e calamità naturali. Oggi sono 3500 le Imprese Agricole associate al Condifesa di Cuneo. I cambiamenti climatici attuali rendono sempre più attuale il ruolo dei Consorzi di Difesa. I valori assicurati sono in costante crescita passando da 214 milioni del 2015 ai 270 milioni di euro del 2019 con un aumento del 26 per cento così come sono aumentati del 38 per cento negli ultimi 5 anni i premi assicurativi pagati dagli agricoltori. Questi pochi dati confermano la validità e l'attualità del Condifesa di Cuneo per la tutela e la difesa dei redditi delle imprese agricole.

Il Condifesa Cuneo compie 50 anni. Costituito il 13 dicembre 1970 da 80 produttori agricoli oggi opera secondo i dettami della legge numero 364 del 25 maggio 1970 e delle successive modificazioni ed integrazioni. Lo scopo del Condifesa Cuneo è di favorire il risarcimento dei danni provocati dalle avversità atmosferiche alle imprese agricole proponendo forme assicurative economicamente sostenibili. Questi obiettivi sono raggiunti sia rafforzando il potere contrattuale degli imprenditori agricoli che con il Condifesa acquisiscono un peso specifico di rilievo nei confronti delle compagnie di assicurazione, sia accedendo ai fondi pubblici messi a disposizione sia dallo Stato che dall'Unione Europea nei confronti delle imprese agricole consorziate.



Direttore Roberto Bernardi



Presidente Michele Quaglia

Accanto alla difesa passiva delle coltivazioni frutticole si sviluppò da subito la difesa attiva con l'acquisto e la sperimentazione di cannoni antigrandine ad onde sonore. Nell'ultimo decennio sono aumentate le imprese zootecniche per lo smaltimento delle carcasse animali. Ma lo zoccolo duro del Condifesa Cuneo restano le imprese ad indirizzo frutticolo ed orticolo. Settori nei quali il Condifesa Cuneo ha sviluppato anche la difesa dalla grandine con le apposite reti per una copertura totale di 1600 ettari, ed un contributo regionale di 6 milioni di euro. L'obiettivo allora come oggi è quello di garantire e tutelare la produzione soprattutto in un mercato sempre più difficile e complesso dove viene richiesta una continuità nelle forniture di frutta e verdura.

(segue a pag. 4)

Costituita una nuova associazione

Migliorate le condizioni economiche dei coltivatori del cuneese

Dopo varie difficoltà di collocamento dei prodotti ortofrutticoli si è deciso di costituire a Cuneo rispettivamente l'8 e il 13 dicembre 1970 l'Associazione tra Produttori Ortofrutticoli Piemontesi e il Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo.

Esse sono state costituite durante una riunione presso la Camera di Commercio di Cuneo, con l'interven-

to di numerosi produttori Ortofrutticoli.

L'iniziativa per la costituzione di queste due associazioni è stata ideata e patrocinata dalle maggiori organizzazioni sindacali di categoria, i rappresentanti dei quali hanno detto che sarebbe negativo dividere le forze anche se di tendenze diverse proprio in questo momento. Non è vero che in provincia di Cuneo si sia dormito in questi ultimi tempi anzi, fin dal 1967 era stata costituita con la Liguria, la Valle d'Aosta e il Piemonte una associazione produttori che aveva duplici funzioni ma, gli interessi erano troppo diversi e troppe erano le contraddizioni per cui non è rimasto altro che lasciarla morire nella speranza di formarne un'altra più realistica.

Questa Associazione di produttori Ortofrutticoli intende operare nelle disposizioni della C.E.E., di poter instaurare un discorso fra regione e regione, di poter intervenire in caso di crisi grave e di tutelare i lavoratori agricoli. Quindi associandosi ad essa i lavoratori agricoli avranno la possibilità di usufruire dei contributi della Comunità Europea. « Dobbiamo produrre » hanno detto le Organizzazioni Sindacali « quello che il mercato è in grado di assorbire e produrre quello che il mercato desidera ».

Il sig. Carlotto in una sua applauditissima esposizione ha fatto presente le difficili situazioni del cuneese nel 1970 in quanto l'A.I.M.A. non aveva potuto intervenire (es. per le pesche del Canalese). La associazione potrà intervenire goden-

do di un beneficio nazionale ed internazionale. Le più gravi concorrenze, ha ribadito infine, sono il mercato e la propaganda. Sarà possibile attraverso la associazione fare della pubblicità dei prodotti agricoli

A questa associazione potranno aderire tutti i produttori ortofrutticoli riconosciuti tali dalla legge che operino nell'area territoriale ed amministrativa della Regione Piemontese.

Per la seconda Associazione e cioè quella del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo, essa è una Società Cooperativa a responsabilità limitata i cui scopi prendono ispirazione dalla legge numero 634 del 25-5-1970 dal titolo « Fondi di solidarietà nazionale per l'Agricoltura ».

Il Consorzio che opererà nell'ambito della provincia di Cuneo si propone, avvalendosi di contributi apportati in parte dagli agricoltori (3 per cento), dallo Stato (3 per cento) e dalla Provincia di Cuneo (2 per cento), di attuare la difesa attiva e passiva delle produzioni intensive con particolare riguardo a quelle frutticole, orticole e viticole.

L'adesione al Consorzio di difesa è libera a tutti i produttori interessati a condizione che realizzino le loro produzioni nell'area territoriale della Provincia di Cuneo. E' auspicabile una partecipazione la più consistente possibile dato che soltanto attraverso questo organismo i produttori potranno realizzare compiutamente la difesa del loro lavoro e del loro reddito.

Adriano De Dominici

Il Condifesa di Cuneo ha investito anche per la valorizzazione industriale dell'ortofrutticoltura cuneese

La corretta gestione finanziaria permise la partecipazione della parte agricola rappresentata dal Condifesa Cuneo nell'industria alimentare Allione spa. Un modo per valorizzare a livello industriale la frutta cuneese il cui mercato allora come oggi, è fortemente orientato al commercio del fresco. Purtroppo la partecipazione non ha dato i risultati sperati e nel 2002 la Allione spa veniva messa in liquidazione.

Ma ancora oggi il settore frutticolo avrebbe la necessità di una realtà di trasformazione per valorizzare appieno le eccellenze ortofrutticole della Granda. Come non ricordare ancora i finanziamenti erogati per avviare l'attività della Piemonte Asprovit nel settore della promozione della viticoltura della provincia di Cuneo oppure gli incentivi concessi dal Condifesa alla Piemonte Asprofrut per l'avvio dell'assistenza tecnica alle imprese frutticole o per l'acquisto dei cassoni per lo stoccaggio della frutta.

Sempre guidato da dirigenti di alto profilo imprenditoriale

I soddisfacenti risultati raggiunti dal Condifesa Cuneo sono ascrivibili ad una classe dirigente intraprendente e lungimirante. Ricordiamo il ruolo di strenuo sostenitore della necessità di aggregare la base agricola da parte del primo presidente Federico Dallorto di Monticello d'Alba, di convinto ed infaticabile assertore della necessità di una crescita imprenditoriale voluta da Giuliano Sacchetto tragicamente scomparso e che ha ricoperto l'incarico di presidente dal 1986 al 2007. Infine prima di arrivare ai giorni nostri la presidenza di Lorenzo Bergese frutticoltore di lungo corso e forte di una lunga esperienza organizzativa sia a livello locale che nazionale. Classe dirigente attenta, affiancata da consiglieri di amministrazione che hanno sempre agito con concretezza e lungimiranza con la direzione attenta e capace di Mario Cardone nominato segretario sin dalla sua costituzione scomparso nel 2002, di Luigi Taricco scomparso nel 2001 e di Giovanni Carlo Laratore fino al 2005.



Primo presidente Federico Dallorto premiato dall'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi



Secondo presidente Giuliano Sacchetto (in piedi) con accanto il presidente Coldiretti Marcello Gatto, in occasione dei 35 anni del Condifesa Cuneo



Terzo presidente Lorenzo Bergese



Segretario Mario Cardone in occasione della inaugurazione della nuova sede nel 1992



Primo direttore Luigi Taricco in occasione della consegna del Cavaliato. A destra l'assessore Emilio Lombardi e a sinistra il senatore Natale Carlotto



Secondo direttore Giancarlo Laratore

Attuale Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea dei Soci in data 20 giugno 2020

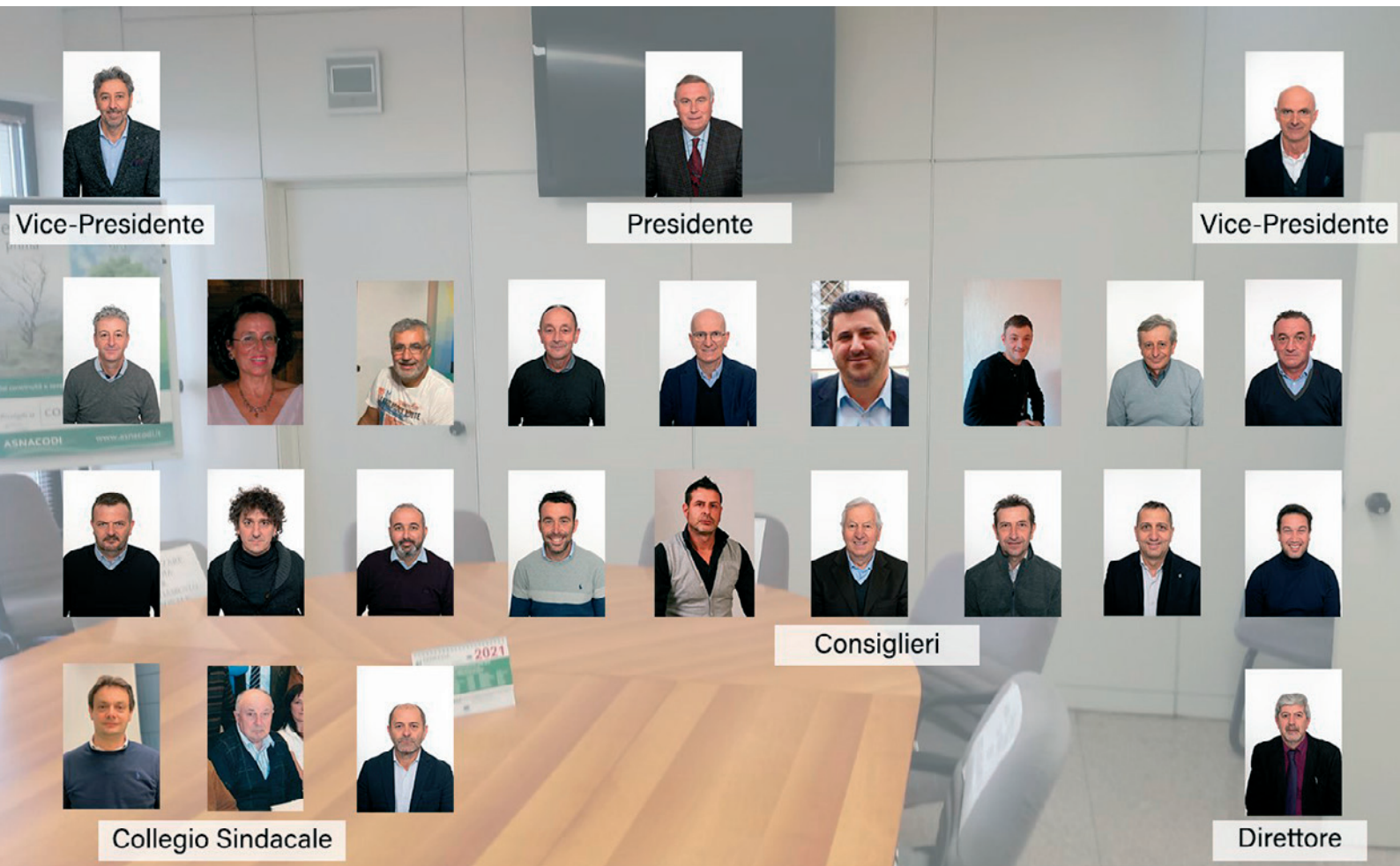
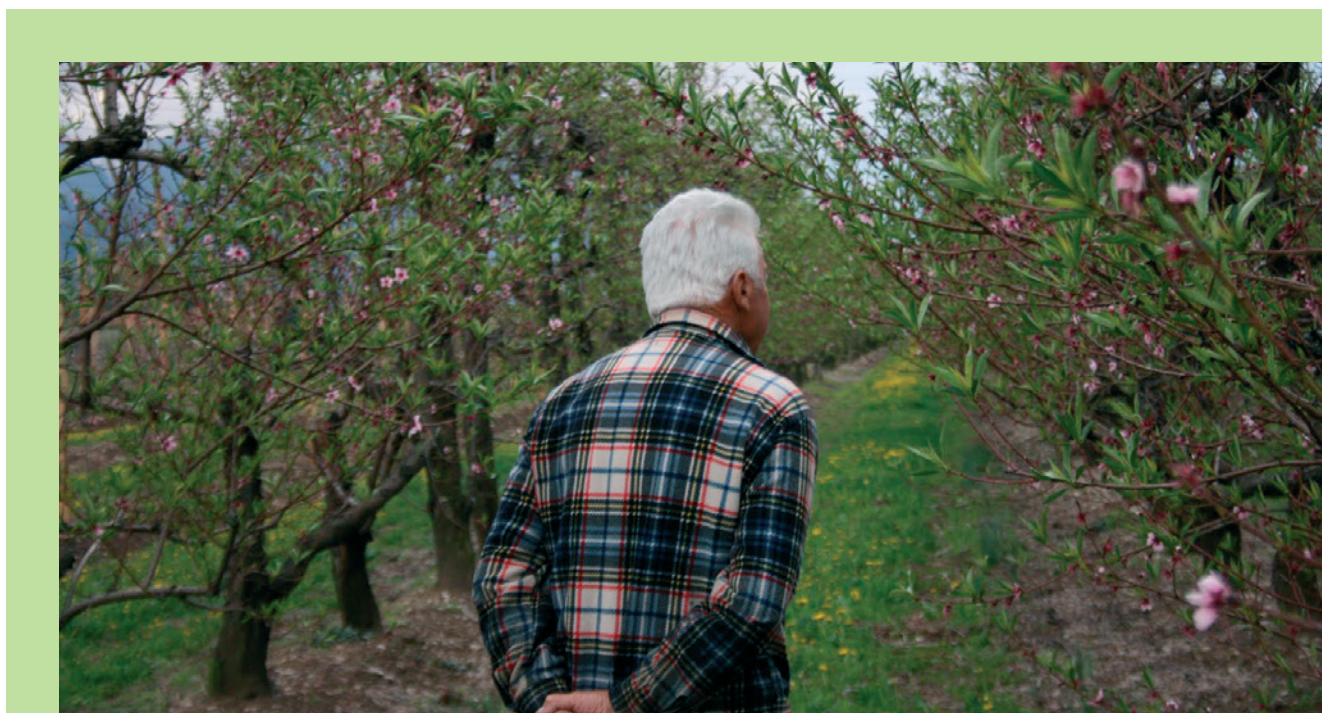


Foto epoca Covid



La capacità di guardare al futuro!

Carica	Cognome e nome	Comune
Presidente	Quaglia Michele	Verzuolo
Vice Presidente	Isnardi Felice Pietro	Castagnito
Vice Presidente	Giacosa Graziano	Savigliano
Consigliere	Alesso Paolo	Ruffia
Consigliere	Ballauri Maria Teresa	Vicoforte M.vì
Consigliere	Bellonio Valerio	Racconigi
Consigliere	Bongioanni Bruno	Naviglie
Consigliere	Brero Gaspare	Fossano
Consigliere	Chionetti Silvio	Bastia Mondovì
Consigliere	Costamagna Christian	Dogliani
Consigliere	Culasso Dino	Camo
Consigliere	Dalmasso Diego	Caraglio
Consigliere	Demarchi Filippo	Saluzzo
Consigliere	Demaria Gianluca	Dogliani
Consigliere	Ingaramo Andrea	Savigliano
Consigliere	Mellano Giulio	Saluzzo
Consigliere	Monge Claudio	Piasco
Consigliere	Sacchetto Giovanni	Cuneo
Consigliere	Sardo Mariano	Dogliani
Consigliere	Vanzetti Mauro	Savigliano
Consigliere	Voerzio Alberto	La Morra



La gestione del rischio sostenuta dall'Unione Europea, dal Ministero dell'Agricoltura e dalla Regione Piemonte

Dal 1 gennaio 2015 si è entrati a pieno titolo nella nuova PAC 2014/2020 per la gestione del rischio. In buona sostanza il Ministero dell'agricoltura in accordo con la Regione garantisce una contribuzione pubblica pari al 70 per cento del costo per la copertura assicurativa agevolata sulle produzioni agricole contro le avversità atmosferiche oltre alle epizootie e fitopatie con soglia del 20 per cento. I valori assicurati sono in costante crescita passando da 214 milioni del 2015 ai 270 milioni di euro del 2019 con un aumento del 26 per cento così come sono aumentati del 38 per cento negli ultimi 5 anni i premi assicurativi pa-

gati dal Condifesa di Cuneo. Questo ad evidenziare che il Condifesa Cuneo è una realtà sempre attuale e fortemente sostenuta dalle associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura e Cia che attraverso i CAA sono abilitati alla stesura dei fascicoli aziendali agricoli finalizzati alle emissioni dei PAI ovvero del piano assicurativo individuale. Un sistema articolato a servizio del sistema agroalimentare cuneese ed a garanzia del reddito delle 3.500 imprese agricole, associate al Condifesa Cuneo, in un momento di repentini cambiamenti climatici che espongono le stesse a rischi e danni mai visti prima.

IL CONVINTO E SOSTANZIALE APPOGGIO DELLE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA

Coldiretti: Condifesa Cuneo esempio virtuoso

Il Condifesa Cuneo è un esempio virtuoso nel panorama nazionale sia per gestione amministrativa che per molteplicità delle aziende assicurate. È quella gestione virtuosa e lungimirante a permetterci oggi di festeggiarne i 50 anni di attività.

Come Coldiretti siamo molto felici di celebrare un anniversario tanto prestigioso perché il Condifesa Cuneo è stato per mezzo secolo a fianco delle imprese della Granda, operanti in tutti i settori del nostro comparto agricolo.

Questo Istituto dimostra oggi più che mai la sua attualità: i cambiamenti climatici che viviamo rendono indispensabile per le imprese avere una copertura assicurativa. Grazie all'attento monitoraggio dei nostri tecnici, infatti, rileviamo continui danni alle imprese a causa degli eventi atmosferici e senza l'attività del Condifesa la sopravvivenza stessa delle imprese oggetto di calamità sarebbe in grave pericolo.

L'agricoltura di eccellenza della nostra Provincia, per sua natura, ha necessità di essere fiancheggiata da entità che forniscano servizi avanzati. Nel novero di questi servizi un posto d'onore è riservato alla parte assicurativa, decisiva per affrontare con la dovuta tranquillità le sfide dell'agricoltura del futuro. Il ruolo del Condifesa è ancora più importante in un momento storico come quello che stiamo vivendo perché le imprese hanno necessità di certezze per pianificare con serenità la ripartenza post pandemia.

Occorre che anche le Istituzioni facciano la loro parte confermando la misura 17



Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo

del PSR anche nella nuova programmazione; per il 2020 è previsto un acconto del 28% entro fine anno ed entro giugno 2021 si attende un saldo che copra, come per gli anni scorsi, il 70% del costo. Giunti a fine programmazione e con risorse ormai esaurite, è indispensabile che la Regione trovi i fondi necessari a coprire gli "anni ponte" e la successiva programmazione.

Ma le imprese hanno bisogno, oltre che di finanziamenti, di semplificazione. In quest'ottica è indispensabile uno snellimento della complessa normativa relativa ai PAI, responsabile di ritardi nei pagamenti alle imprese, insostenibili in una situazione di sofferenza come quella attuale.

Noi come Coldiretti saremo sempre a fianco del Consorzio al fine di tutelare a 360 gradi gli interessi delle nostre imprese associate.

Confagricoltura: 50 anni di tutela dei redditi delle imprese agricole



"Cinquant'anni rappresentano un bilancio importante per un Consorzio che riveste primaria importanza per il mondo agricolo cuneese. Condifesa negli anni ha saputo con la propria attività tutelare le produzioni agricole del territorio e salvaguardare il reddito degli imprenditori agricoli. Auguriamo a Condifesa di proseguire anche in futuro nella preziosa attività di supporto alle imprese, in collaborazione con tutti gli attori e le rappresentanze della filiera agricola, con l'intento comune di alleggerire la burocrazia e le tempistiche legate alla gestione del rischio in agricoltura".



Enrico Allasia, Presidente Confagricoltura Cuneo

Cia: un ruolo di raccordo tra imprese agricole, compagnie di assicurazione e Istituzioni



Confederazione italiana agricoltori

Cinque decenni a tutela dell'Impresa agricola, soggetta a rischi peculiari del settore che bisogna prevedere e fronteggiare, anche in casi estremi. Inoltre, Condifesa Cuneo ha dimostrato vicinanza alle Aziende portando avanti i grandi temi della Pac, parallelamente all'interesse e agli sforzi della nostra Organizzazione. I dirigenti che si sono avvicendati in questi cinquant'anni hanno sempre

Gli agricoltori associati Cia fanno riferimento a Condifesa Cuneo dalla sua nascita e mai è mancato il dialogo e il supporto.

manifestato vicinanza al sistema Cia, agli intermediari e agli agricoltori del territorio. Il lavoro svolto finora è stato apprezzato gli imprenditori lo confermano rinnovando la loro fiducia nel tempo. Il Consorzio svolge un ruolo fondamentale di raccordo tra i soci, le compagnie assicurative e le Istituzioni. Nell'interesse dell'Agricoltura, Cia Cuneo augura a Condifesa Cuneo un lungo futuro di altri successi, nella gestione del rischio, mettendosi a disposizione per una collaborazione efficace e proficua nei rispettivi ambiti di competenza.



Claudio Conterno, Presidente Cia "Confederazione Italiana Agricoltori" Cuneo

IL RICONOSCIMENTO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E LE SEDI

Con decreto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 18 giugno 1971 numero 20768 veniva riconosciuto il Consorzio di Difesa delle Produzioni intensive nella provincia di Cuneo e con lo stesso provvedimento veniva approvato lo Statuto Sociale. La prima sede fu in via Brunet 1.

Nel 1973 il Condifesa Cuneo si trasferisce in via Monte Zovetto 20 e nel 1987 veniva acquistata l'attuale sede in **Via Caraglio 16 sempre a Cuneo** dove il Condifesa si trasferirà nel 1992.

600 metri quadrati al terzo piano e 300 metri quadrati di garage (foto sede di via Caraglio16 sia in esterno che all'interno degli uffici). Negli anni 80 vengono pure aperti due uffici di recapito settimanale: il primo a Saluzzo per una maggiore assistenza ai soci frutticoli e ad Alba per un potenziamento dei servizi ai soci viticoli.



AMPIO SPAZIO ALLA DIFESA ATTIVA...

I cannoni antigrandine

Sin dagli anni 70 erano stati adottati nell'areale del cuneese i cannoni detonanti ad onde sonore che sfruttando un semplice principio fisico consistente in uno scoppio a ripetizione di una miscela di gas d'acetilene e ossigeno. Nel cilindro del cannone viene provocata una potente onda d'urto che procedendo a forte velocità in senso verticale raggiunge le nubi temporalesche a qualsiasi altezza esse si trovino modi-



ficando la loro struttura ed impedendo così la formazione della grandine in un raggio di 600 metri circa. Un cannone detonante ad onde sonore, protegge una superficie di circa 60/90 ettari. Dal cuneese seguono installazioni a Canale, Dogliani, Revello, Verzuolo e Villafalletto. I cannoni ad onde sonore sono in funzione ancora oggi pur non avendo riscosso i risultati sperati dai tecnici e dagli agricoltori.



JET-BOOM in funzione durante un temporale



Postazione JET-BOOM con cabina prefabbricata

Il piano consortile per le reti antigrandine

La campagna 2001 aveva registrato forti ed intense grandinate soprattutto sulle coltivazioni frutticole. Si prospettavano quindi enormi difficoltà ad assicurare a causa di costi elevati ed insostenibili per le imprese agricole. Nel medesimo tempo il Ministero delle Politiche Agricole aveva ritoccato i parametri dell'intervento pubblico al ribasso per cui la convenienza ad assicurarsi in certi comuni era davvero ridotta al lumicino. (vedi qualche esempio riportato nella tabella qui sotto)

Prodotto	Comune	Tasso Compagnia	Contributo Stato	Carico Soci
Mele	Saluzzo	38,86	10,00	28,86
	Scarnafigi	36,00	10,00	26,00
	Verzuolo	36,00	10,00	26,00
Nettarine	Saluzzo	38,20	10,00	28,20
	Scarnafigi	28,90	9,25	19,65
	Verzuolo	29,60	9,65	19,95

Non potendo più sopportare gli onerosi costi assicurativi il Condifesa di Cuneo, interpretando le richieste dei suoi associati, ottenne un importante intervento finanziario della Regione Piemonte al fine di incentivare specialmente sulle coltivazioni più pregiate, l'istallazione delle reti antigrandine. L'obiettivo era anche quello di soddisfare una esigenza commerciale e cioè di avere tutti gli anni la stessa quantità di frutta in vista dei contratti anticipati a livello nazionale ed internazionale. Intanto questo intervento comportò un contenimento del contributo annuale del Ministero sulle polizze assicurative a causa della riduzione delle produzioni assicurate. Questi investimenti hanno

durata decennale. Il primo piano consortile per la copertura con reti antigrandine del 2001 ha interessato 988 ettari con una spesa sostenuta dagli agricoltori di 8.491.174 euro di cui 3.451.571 euro sono stati erogati dalla Regione Piemonte sul PSR. Nel 2003 si ottenne un secondo piano che consentì di coprire altri 612 ettari di frutteti per una spesa sostenuta di 4.952.320 di cui 2.554.796 erogati dalla regione Piemonte sempre sul PSR. Complessivamente ad oggi la superficie frutticola coperta da reti antigrandine nei due piani promossi dal Condifesa Cuneo ammonta a 1600 ettari ed un contributo erogato dalla regione Piemonte di 6.006.367 euro.



Oggi la superficie coperta da reti antigrandine è di 1.600 ettari. Il contributo pubblico erogato è stato di oltre 6 milioni di euro a fronte di un investimento delle imprese agricole di quasi 14 milioni di euro

... E nel 2004 l'Unione Europea cambia la musica e Condifesa Cuneo si deve adeguare alle nuove direttive

A far data dall'8 maggio 2004, è entrato in vigore il Dlgs. 102/2004 il quale ha definitivamente sostituito la legge 185 del 1992 ed abrogato tutte le leggi precedenti 364/70 e 590/81. Questo decreto ha sostanzialmente recepito tutte le osservazioni della Comunità Europea sulla normativa del Fondo di solidarietà nazionale in campo agricolo. L'intervento statale non è più stato stabilito, come in precedenza, ad inizio

campagna, bensì è stato stabilito un intervento che arriva **fino all'80% dei parametri per le polizze con soglia 30% e 20% per zone svantaggiate e fino al 50% dei parametri per le polizze senza soglia.**

Con il passaggio dei finanziamenti dal Fondo di Solidarietà Nazionale a fondi europei nel 2010 termina la possibilità ai Condifesa di effettuare le richieste di finanziamento direttamente.

Con la Pac 2014/2020 Agea versa i contributi direttamente alle imprese agricole

A partire dal 1° gennaio 2015 si è entrati a pieno titolo nella nuova PAC 2014/2020 per la **"Gestione del Rischio"**, con il passaggio dal primo al secondo pilastro della politica agricola comunitaria. A livello nazionale il Ministero, in accordo con le Regioni attraverso un piano di sviluppo rurale nazionale **"PSRN"**, garantisce una **contribuzione pubblica pari al 65%** del costo per la copertura assicurativa agevolata sulle produzioni agricole contro le avversità atmosferiche oltre alle epizootie e fitopatie con soglia 30%.

Con l'emissione di un Bando PSRN (Piano di svi-

luppo agricolo nazionale sono stati attivati i CAA (Centri di assistenza agricola) già abilitati alla stesura del Fascicoli aziendali agricoli, le emissioni dei PAI (Piano assicurativo individuale), le Domande di sostegno e le Domande di pagamento contributi pubblici.

A seguito della approvazione del Regolamento Omnibus del 15 gennaio 2018 da parte della Commissione agricola europea si è garantita **una contribuzione pubblica pari al 70% del costo per la copertura assicurativa agevolata** (spesa parametrata).

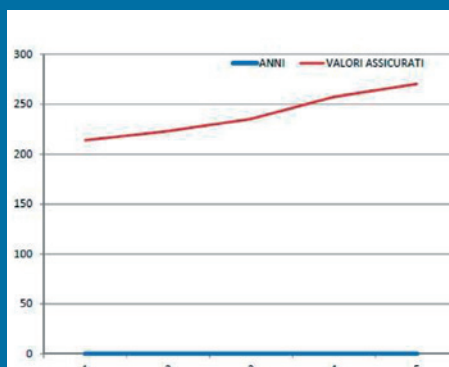


E si guarda al futuro con numeri importanti ed in crescita

L'attività svolta da questo Consiglio di amministrazione ha visto un incremento dei valori assicurati dal 2015 al 2019 del +26% e dei premi assicurativi pagati dal Condifesa del +38%.

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Numero soci attivi	3.620	3.419	3.434	3.283	3.290
Numero soci assicurati	2.512	2.483	2.455	2.415	2.413
Numero certificati assicurativi	6.333	6.877	6.724	6.622	6.731
Q.li assicurati	5.450.085	5.841.848	5.381.413	5.627.977	6.385.351
Superficie assicurata Ha	23.133	23.612	23.308	22.465	24.431
Valore assicurato complessivo	213.838.815	223.024.801	235.181.283	257.241.119	270.830.913
Premio complessivo al netto imposte	20.253.350	21.048.865	21.375.613	27.318.793	28.041.753
Contributo socio al netto imposte	8.977.207	9.275.702	9.399.801	10.268.314	10.240.651
Contributo pubblico	11.342.633	11.773.163	11.975.812	17.050.479	17.801.102
Risarcimenti	21.912.007	22.445.344	27.382.259	20.629.011	19.546.521
Numero bollettini	4.256	4.085	3.536	3.694	1.520

Valori assicurati dal 2015 al 2019



ANNI	VALORI ASSICURATI	
2015	213.838.711	
2016	223.024.801	+ 4%
2017	235.202.864	+ 5%
2018	257.241.118	+ 9%
2019	270.362.158	+ 5%

Valori assicurati dalla Costituzione

ANNI	VALORI ASSICURATI	PREMI ASSICURATIVI	RISARCIMENTI SOCI
1971 – 2003	1.814.568.940	211.960.316	168.169.398
2004 – 2010	1.707.368.027	182.864.704	142.566.390
2011 – 2020	2.267.145.925	220.842.802	192.851.438
TOTALI	5.789.082.892	615.667.822	503.587.226

Situazione Patrimoniale del Condifesa Cuneo dalla Costituzione

ANNI	PATRIMONIO NETTO
1971 – 1980	€ 343.219
1981 – 1990	€ 945.230
1991 – 2000	€ 2.227.940
2001 – 2010	€ 2.138.626
2011 – 2015	€ 1.977.098
2016 – 2019	€ 1.981.264

ARCHIVIO FOTOGRAFICO



Inaugurazione nuova sede, anno 1992



Consiglio di Amministrazione – mandato 1995-2000



Consiglio di Amministrazione – mandato 2005-2010



Consiglio di Amministrazione – mandato 2010-2015



Consiglio di Amministrazione – mandato 2015-2020

I 40 ANNI DEL CONDIFESA CUNEO CELEBRATI CON AS.NA.CO.DI.

Il 3 dicembre 2012, in occasione dei 40 anni di attività, un incontro dei Soci con AS.NA.CO.DI. (Associazione Nazionale Consorzi di Difesa di cui Condifesa Cuneo fa parte), Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e Assessorato Agricoltura del Piemonte. Hanno partecipato:

Dr. Albano AGABITI – Presidente AS.NA.CO.DI.

Dott.sa Paola GROSSI – Direttore di AS.NA.CO.DI.

Dr. Giuseppe BLASI – Dirigente del Mipaaf

Dr. Claudio SACCHETTO – Assessore Regionale all'Agricoltura





STAFF CONDIFESA CUNEO



Roberto Bernardi



Lorenza Cardone



Veronica Cavallo



Beatrice Bertaina



Manuela Crosetti



Paola Taricco

Ringraziamenti del Presidente Michele Quaglia



Mi prego ringraziare personalmente

La REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA E CIBO

Le ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI:

COLDIRETTI Cuneo – CONFAGRICOLTURA Cuneo – CIA Cuneo

AS.NA.CO.DI:

Presidente AGABITI Dr. Albano – GROSSI Dott.sa Paola

Gli ISTITUTI BANCARI:

UBI BANCA di Cuneo – UNICREDIT di Cuneo

I CONSULENTI TECNICI:

PAOLETTI Dr. Adriano – COLOMBERO Dr. Sergio

I CONSULENTI FISCALI:

GRAMONDI Dr. Massimo – POLITANO Dott.sa Patrizia

IL CONSULENTE LEGALE: COLLIDA Avv. Enrico

IL DIRETTORE NOTIZIARIO "Condifesa Cuneese"

PELLEGRINO Michelangelo e tutto il **PERSONALE** dipendente



